

**Verbale Assemblée Strordinaria dell'Associazione Corale
"G Savani" di Carpi C.F. 90004280369
Anno sociale 2019-2020**

Il giorno 7 novembre 2019 alle ore 21,30 in seconda convocazione presso il circolo L. Guerzoni in via Genova 1 a Carpi si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo statuto

Oggi 7.11.2019 ore 21,30 presso Circolo Loris Guerzoni via Genova 1 a Carpi si svolge in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dell'associazione Corale Savani per provvedere alle modifiche statutarie per procedere agli adeguamenti normativi richiesti dal codice del terzo settore (dlgs 117/17)

Presiede l'assemblea il presidente dell'associazione Stefani William che verificata la valida costituzione dell'assemblea in base alle norme statutarie, come da separato foglio presenze, illustra ai presenti che in base al dlgs 117-17 l'associazione ha fino al 30 giugno 2020 per recepire nel proprio statuto le modifiche rese necessarie dal codice del terzo settore.

Il presidente pertanto procede a dare lettura dello statuto con le relative modifiche in questo senso. Dopo breve discussione i presenti all'unanimità deliberano di approvare lo statuto nel nuovo testo allegato al presente verbale e incaricano il presidente di procedere alla formalizzazione delle modifiche deliberate nella presente assemblea attraverso la registrazione presso l'Agenzia Entrate, la comunicazione della modifica della denominazione e la comunicazione ai pubblici registri in cui l'associazione è iscritta.

Si sottolinea che la presente modifica statutaria è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma tre dlgs 117/17 in quanto si tratta di modifiche necessarie per un adeguamento previsto dalla normativa.

L'assemblea si scioglie alle ore 22.00

Il presidente

La segretaria

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Modena

Ufficio Territoriale di Carpi

Registrato il 13/12/2019

In allegato il foglio presenze dell'assemblea con relative deleghe

Atti Privati Serie 3

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

IL FUNZIONARIO

Firma su delega del
funzionario provinciale.



#	Nome e Cognome	Firma
1	BIAGINI STEFANIA	Bianchi Stefano
2	BATTINI IOLANDA	Battini Iolanda
3	MALAGUTI MICO	Malaguti Mico
4	ROVATI LINDA	Rovati Linda
5	FERRARI EMILIO	Ferrari Emilio
6	FERRARI FRANCO	Ferrari Franco
7	CAIUMI ISA	Caiumi Isa
8	FEDERICA TORGHERI	Federica Torgheri
9	RAMOND IANNA	Ramondi Ianna
10	SACCHI OSANNA	Sacchi Osanna
11	GIANNI GAVIOLO	Gianni Gaviole
12	SALA REMITA	Sala Remita
13	LORENA BORGHI	Lorena Borghi
14	VIOLO GIAPPALO	Viole Giappalo
15	RIGHI SIMONA	Righi Simona
16	MALAGOLI GUIDO	Malagoli Guido
17	MARIADITTOREA VECCHI	Mariadittoria Vecchi
18	PERESI LARA	Peresi Lara
19	CILINO ANTONINA	Cilino Antonina
20	DANIELA BONINI	Daniela Bonini
21	LEILA PORCICUPPI	Leila Porcicuppi
22	SARA BERIANI	Sara Beriani
23	TRABOSCHI ANDREA	Traboschi Andrea



24	ANGELA BISI	Anna Bisi
25	ANITA GANZERI	Anna Ganzeri
26	STEFANO VILLARI	Stefano Villari
27	HONORI GIANNI	Honori Gianni
28	FRANCA GIOVANNINI	Franca Giovanni
29	VITO KELITA	Vito Kelita
30	CLEMENTE MARI	Clemente Mari
31	LUCIANA CANTABENT	Luciana Cantabent
32	GIUSEPPE TESSERA	Giuseppe Tessera
33	LEONARDO BAMBASANO	Leonardo Bambasano
34	CASPARINI FRANCO	Casparini Franco
35	STEFANO FACCHINI	Stefano Facchini
36	ANTONELLA BOLOGNESI	Antonella Bolognesi
37	ROSTICELLI ELENA	Rosticelli Elena
38	ELENA BENATI	Elena Benati
39	CREMASCHI PAOLA	Cremaschi Paola
40	H. GRAZIA FIORAVANTI	H. Grazia Fioravanti
41	BIANCO GIOVANNA	Bianco Giovanna
42	RETTICHELLI CARLO	Retticelli Carlo
43	GIANNI ENRICA	Gianni Enrica
44	BARILLI SILVANA	Barilli Silvana
45	SERINO ANTONIA	Serino Antonia
46	DELUCA LEONARDIA	DeLuca Leonidia
47	AGNOLETTI AMANDA	Agnoletti Amanda

Dal 44 in poi le deleghe
A sinistra il delegante e a destra il delegato

48	TOGLIANI GOTTFREDO	MAIAGUTI MIRCO
49	SETTI CARLO ALBERTO	MAIAGUTI MIRCO
50	BADELI PIETRO	MAIAGUTI GUIDO
51	GAIDI SILVIA	BERTESI LARA
52	CASTELLINI LORENZO	FORGHIERI FEDERICA
53	TONI FRANCESCA	GIOVANNARDI FRANCESCA
54	PALMIERI HANUELA	BERTANI SARA
55	BONINI BARBARA	BONINI DANIELA
56	UGLI ENRICO	LEVANTE BALDASSARE
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1 E' costituita in Carpi (Mo) l'Associazione culturale di promozione sociale denominata "Corale Giuseppe Savani APS" con sede in Carpi (Mo).

2 L'assemblea e il Consiglio direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'associazione.

3 Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4 E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

5 La durata dell'Associazione è illimitata.

6 Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

Art.2 - Scopi e attività

1 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità culturali relative al canto corale avvalendosi dell'attività di volontariato dei propri associati.

2 Ai sensi dell'art 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

-organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

In particolare l'Associazione ha le seguenti finalità:

- lo studio e la ricerca musicologica sul canto corale;
- la diffusione della cultura del canto corale;
- la pratica corale attraverso l'esecuzione di composizioni corali d'insieme di origini, epoche, culture e tradizioni diverse;
- l'esecuzione pubblica di brani corali tramite concerti ed altre tipologie di partecipazione;
- la collaborazione e l'intervento diretto nei confronti del mondo della scuola di ogni ordine e grado, per contribuire al processo di formazione che là si realizza;
- la collaborazione con associazioni, enti ed organizzazioni in ambito nazionale ed internazionale che abbiano scopi affini attraverso scambi, gemellaggi, ecc.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

4 L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termina rispettivamente il 1° Gennaio e il 31 Dicembre di ogni anno.

3 Il patrimonio complessivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle finalità statutarie.

2 Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, g) erogazioni liberali di associati e di terzi;

istituzionali;

maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionali;

d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti istituzionali pubblici;

b) eredità, donazioni e legati;

a) quote e contributi degli associati fissati annualmente dal Consiglio Direttivo

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

Art. 3 - Risorse economiche

svolge la propria attività volontaria.

4. Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale

le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio direttivo.

3. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con

associati e finanziarne le attività.

Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi

- Raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi

istituzionali.

- non abbiano finalità a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi

- Collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste

promozione e l'esercizio delle sue attività.

- Stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la

- Studio ed esercitazioni di canto corale, concerti.



Nei bilancio viene adeguatamente documentata a cura del consiglio direttivo la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 117-17.

Art. 4 - Soci

1. Il numero degli aderenti è illimitato.

2. Sono membri dell'associazione tutti i coloro che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

1. L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di una domanda scritta e dalla frequenza di un apposito percorso di formazione con valutazione positiva di idoneità.

2. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

3. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che si riconoscono negli scopi perseguiti dall'Associazione e vogliano concorrere al perseguimento degli stessi.

4. L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statutarie.

5. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio direttivo, le eventuali elezioni devono essere motivate e sono impugnabili di fronte all'assemblea dei soci.

6. Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decesso.

7. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

8. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo per:

a. mancato versamento della quota associativa per un anno.

b. comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.

c. persistenti violazioni degli obblighi statutari.

9. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il socio receduto o escluso non ha diritto alle restituzioni delle quote associative versate. La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Art. 6 Doveri e diritti degli associati

1. I soci sono obbligati:

a) ad osservare il presente statuto, il regolamento interno e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;

c) a versare la quota associativa di cui al presente articolo.

2. I soci hanno diritto:

a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;

c) ad accedere alle cariche associative;

d) prendere visione dei libri sociali previa richiesta scritta al Consiglio direttivo dell'associazione

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci
- b) Il Consiglio direttivo
- c) L'organo di controllo (eventuale)
- d) Il collegio dei probiviri

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.

Art.8 - L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato dispone di un solo voto. Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato

a) L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- b) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione in base alle indicazioni del Regolamento interno.
- e) delibera sulle modificazioni dello statuto e del Regolamento interno
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) nomina l'eventuale organo di controllo;
- j) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.

3. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e del Regolamento interno, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione o per motivi di imprescindibile urgenza.

5. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni vengono effettuate con affissione alla bacheca presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima dell'assemblea o con invio di avviso scritto preso i recapiti indicati dal socio almeno 8 giorni prima dell'assemblea dei soci.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

6. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, da svolgersi in un giorno diverso da quello fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

8. Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il numero costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9 - Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore sette e non superiore a undici Presidente, Segretario, rappresentanti delle 4 sezioni vocali del coro. Se non eletto come membro del direttivo partecipa alle riunioni del consiglio direttivo il M° del coro e /o il direttore artistico senza diritto di voto.

2. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio nomina al suo interno il Vicepresidente e il tesoriere. Qualora all'interno del direttivo non ci siano persone con le idonee competenze per svolgere il compito di tesoriere potrà essere incaricato un altro socio che poi potrà partecipare alle riunioni del consiglio con diritto di parola, ma non di voto.

All'occorrenza il consiglio può investire altri soci con funzioni specifiche con possibilità di farli partecipare agli incontri del direttivo con diritto di parola, ma non di voto.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Consiglio direttivo delibera:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co.2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

Art 11 - Organo di controllo

Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il potere di rappresentanza attribuito al presidente, ed eventualmente ad altri membri del direttivo è generale

3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso del provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice - Presidente o, in assenza, al membro più anziano.

1. Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Art.10 - Il Presidente

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta.

3. Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;

g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;

h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento della stessa

i) tutte le questioni che siano riservate alle competenze di altri organi.

Stampa di Modena

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art 12 - Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 – Il collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri eletti dall'Assemblea. Esso delibera sui ricorsi in tema di esclusione dei soci nonché su ogni contestazione e controversia che possa sorgere, ponendosi equamente come arbitro amichevole e compositore. Tutti i soci sono obbligati a rispettare come vincolanti le decisioni del Collegio dei Probiviri, che saranno comunicate agli interessati per iscritto.

Art. 14 - Norma finale

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 15 - Rinvio e clausola di mediazione

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice del terzo settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

Art. 16 - Registrazione ed esenzione da imposta di bollo

Il presente statuto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 3 del codice del terzo settore (Dlgs 117-2017) in quanto si tratta di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Carpi, 7 novembre 2019

Il presidente

Stefani William

Il segretario

Caumi Isa